

Natale del Signore

Giorno

Chi non può partecipare alla Messa nel giorno di Natale può celebrare in famiglia o personalmente questa liturgia della Parola. Ci si raccoglie davanti al presepe o ad una immagine adatta. Si può accendere un certo e avere un Bibbia aperta.

ALL'INIZIO

Chi guida la preghiera

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Si canta, si recita o si ascolta il canto:



Il Ver - bo di Di - o si è fat - to

car - ne ed è ve - nu - to a

por - re la ten - da in noi A

Al - le - lu - ia! A

Al - le - lu - ia!

*La Luce vera, che illumina ogni uomo,
stava venendo nel mondo.*

*E la Luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.*

Il Verbo di Dio si è fatto carne...

*Figlio di Dio, Unigenito Figlio del Padre,
oggi è venuto in noi
e a tutti ha aperto la via
verso Dio che nessuno ha mai visto!*

Il Verbo di Dio si è fatto carne...

ATTO PENITENZIALE

Alla presenza del Signore,
che oggi ha posto in mezzo a noi la sua dimora,
confessiamo la sua misericordia:

Signore Gesù,
il tuo Nome è «Emmanuele, Dio con noi»,
oggi sei stato generato nella nostra carne:
abbi pietà di noi.

- Signore pietà.

Cristo Signore,
il tuo Nome è «Salvatore»,
oggi ti sei fatto uomo per salvarci dai nostri peccati:
abbi pietà di noi.

- Signore pietà.

Signore Gesù,
il tuo Nome è «Principe della pace»,
oggi sei stato rivelato agli uomini che Dio ama:
abbi pietà di noi.

- Signore pietà.

[da *Eucaristia e Parola* – Anno B, Vita e Pensiero]

Mostraci, Signore, la tua misericordia e purifica il nostro cuore
perché possiamo accogliere la venuta del tuo Figlio
e sappiamo confessarlo come nostro maestro e Signore. Amen.

Si recita o si canta l'inno del GLORIA.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,

ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

Chi guida la preghiera recita questa preghiera.

Preghiamo

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine
e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti,
fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio,
che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana.
Egli e Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Ci si siede per l'ascolto delle letture.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 52,7-10

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero che annuncia la pace,
del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza,
che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».
Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce,

insieme esultano,
poiché vedono con gli occhi
il ritorno del Signore a Sion.
Prorompete insieme in canti di gioia,
rovine di Gerusalemme,
perché il Signore ha consolato il suo popolo,
ha riscattato Gerusalemme.
Il Signore ha snudato il suo santo braccio
davanti a tutte le nazioni;
tutti i confini della terra vedranno
la salvezza del nostro Dio.

Salmo ResponsorialeDal Salmo 97

Se si celebra in un piccolo gruppo o in famiglia, tutti ripetono il ritornello, mentre un lettore proclama le strofe del Salmo:

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Seconda Lettura Eb 1,1-6

Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Dalla lettera agli Ebrei

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi:
venite tutti ad adorare il Signore;
oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

Alleluia.

Vangelo Gv 1,1-5.9-14.18

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

Dal vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
[...] Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

[...] Dio, nessuno lo ha mai visto:

il Figlio unigenito, che è Dio
ed è nel seno del Padre,
è lui che lo ha rivelato.

Breve momento di silenzio.

LETTURA SPIRITUALE

Dagli scritti di Dietrich Bonhoeffer

Potenza e gloria della mangiatoia

Per chi è forte e grande in questo mondo vi sono soltanto due luoghi in cui il suo coraggio lo abbandona, che teme nel profondo dell'anima, che evita impaurito. Sono la mangiatoia e la croce di Gesù Cristo. Nelle vicinanze della mangiatoia non osa andare nessun potente, nemmeno il re Erode ha osato farlo. Perché qui tremano i troni, cadono i potenti, crolla chi sta in alto, perché Dio sta con gli umili, qui i ricchi vengono annientati perché Dio sta con i poveri e gli affamati, perché sazia gli affamati, ma rimanda a mani vuote i satolli e i ricchi. Di fronte a Maria, la serve, di fronte alla mangiatoia di Cristo, di fronte a Dio nel suo abbassamento, il forte crolla, non ha alcun diritto, nessuna speranza, è giudicato. [...]

Dobbiamo chiarirci come vogliamo pensare per il futuro, di fronte alla mangiatoia, ciò che è alto e ciò che è basso nella vita umana. [...]

Chi di noi festeggerà bene il Natale? Chi alla fine depone ai piedi della mangiatoia ogni potere, ogni onore, ogni fama, ogni superbia, ogni altezzosità, ogni caparbia, chi si mette fra gli umili e lascia che Dio soltanto stia in alto, chi nella mangiatoia contempla la gloria di Dio proprio nel suo abbassamento.

DBW 13, 342s.

Dopo un breve silenzio ci si alza per la preghiera:

PREGHIERA di INTERCESSIONE

Il Figlio di Dio si è fatto carne,
uomo debole e mortale, per essere solidale con noi.
Inondati dal suo amore, intercediamo per tutti gli uomini:
- *Salga a te, Signore, la nostra preghiera!*

Per gli uomini della terra, che tu, o Dio,
vuoi siano tutti salvati:
perché vedano in Gesù la narrazione di te, Dio invisibile
e conoscano che tu sei Amore.

Per noi qui riuniti nella celebrazione del Natale:
perché la fede ci faccia sentire tuoi figli amati,
e sappiamo accogliere nel nostro cuore la presenza di Cristo.

Per i cristiani radunati nelle chiese:
perché siano testimoni della luce venuta nel mondo
e contemplino nell'umiltà della nascita
la gloria di Cristo Signore.

Per quanti sono posti come sentinelle nel tuo popolo:
perché sappiano annunciare gioiosamente il Regno veniente
e raccontino a tutte le genti la salvezza che viene da te.

Si possono aggiungere altre intenzioni...

[da *Eucaristia e Parola* – Anno B, Vita e Pensiero]

Padre nostro...

CONCLUSIONE

PREGHIERA

O Dio, che illumini questo santo giorno
con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo,
concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri,
di partecipare alla sua gloria nel cielo.
Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica,
faccia risplendere per noi il suo volto
e ci doni la sua pace!
Amen!